

Le fasce deboli Genitori e Fish pronti al sit-in all'esterno dell'Asl

Disabili, paralisi cure diurne

CASERTA (ina) - Non ha ancora trovato un lieto fine la storia degli 11 ragazzi disabili la cui assistenza è ferma da oltre sei mesi. Si tratta degli ospiti della Rsa che si trova in via De Falco, di proprietà dell'Asl e gestita dalla cooperativa sociale 'Il sole che ride'. Il centro ospita 26 persone con disabilità in regime residenziale e 11 in semi-convitto. Questi ultimi non hanno ancora ripreso le attività diurne. Le attività, dopo la chiusura forzata del lockdown, non sono ripartite per la presenza di un centro Covid nei locali della Rsa.

Dopo la protesta di associazioni e genitori, seguita da 'Cronache', la direzione dell'Asl ha deciso di sposta-

re il centro Covid a Maddaloni per riattivare in tempi brevi l'assistenza diurna. Sembrava essere arrivato un epilogo felice. Invece no. Era metà settembre, sono passate oltre due settimane, e i genitori sono ormai esasperati perché il servizio non è ancora ripartito. Impossibile continuare a farsi carico dell'assistenza dei ragazzi 24 ore su 24 senza l'ausilio della sanità pubblica.

*"Martedì mattina - spiega il presidente della Fish **Daniele Romano** - c'incontreremo fuori la sede della direzione dell'Asl insieme alle famiglie per chiedere un incontro al direttore*

generale dell'Asl. Queste persone non possono più aspettare".

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%